



Ramo dopo ramo Nico Nicolò saliva il suo albero, i rami erano tanti e scuri, e graffiavano, si attaccavano ai vestiti, le mani s'impiastricciavano di resina sempre di più, era difficile aprire le dita, e attorno, si vedeva solo la notte. Ramo dopo ramo l'albero sembrava non finire mai, Nico Nicolò era stanco, aveva paura, e per un pelo non cadde giù fino a terra. Rimase per un poco fermo, tremante, e il rumore del suo cuore era l'unico che sentiva, sembrava l'unico rumore del mondo. Ma Nico Nicolò riprese a salire, a salire, e infine, ramo dopo ramo, Nico Nicolò arrivò alla cima dell'albero, a metà, fra terra e cielo.